

1514 mentione, rimettesse il Senato in lui, come compositore d'ogni differenza, la somma di tutto il negotio, affermando, desiderare ciò à fine di levare l'occasione di nuove controverſie; accioche tanto più toſto poteſſe condurre le coſe al deſiderato fine. Però interponendovi la ſua fede, prometteva non dovere uſare maggiore libertà, nè pronontiare alcuna ſentenza, ſe non comunicato prima il tutto con l'Ambaſciatore della Republica, & con la volontà, & conſenſo del Senato; aggiungendo ancora nell'avvenire non eſſere per uſare minore ſtudio, & diligenza di quella, che all' hora uſava per fare la pace, accioche la città di Verona, & tutte l'altre terre, le quali haveva avanti la guerra la Republica poſſedute, ritornaeſſero in poteſtà di lei. Coſi ottenne, che dal Senato foſſe deliberato di dare al Pontefice ſomma, & libera poteſtà di metter fine alla guerra, con quelle conditioni, che foſſero à lui piaciute: havendo premeſſo tale ufficio fatto fare dall'Ambaſciatore della Republica reſidente appreſſo di lui: doveſſe il Pontefice haver riſguardo di non proporre per levare le differenze, coſe tali che poteſſero eſſer origine di nuove difficoltà, & diſturbaeſſero tutto il negotio: concioſiache era molto da dubitare, che i nemici della Republica, le richieſte de' quali quanto foſſero dal giuſto, e dall'honeſto lontane, haveva egli potuto beniffimo conoſcere, hora ſapendo tutte le coſe eſſere rimeſſe nella libera volontà di lui, foſſero per ſoſpingerlo quaſi contra ſua voglia à proporre conditioni tali, che apportando troppo danno, ò indignità alla Republica, ne à lui ſteſſo ancora foſſero riuſcite grate.

Ma il Pontefice come prima cominciò à trattare queſta cauſa, incontrò in molte coſe, che gli davano occasione di ſtare con l'animo dubbioſo, & ſoſpeſo, & tanto maggiormente quanto egli deſiderava di dare ſodisfattione, & à Ceſare; & a' Vinetiani. Dimandava Ceſare, che Verona, la quale all' hora era poſſeduta da lui, rimaner doveſſe in ſua poteſtà; alla qual coſa rifiutata ſempre per l'adietro, havevano i Vinetiani à queſto tempo aſſentito;

ma